

■ REVELLO | IL SINDACO FA IL PUNTO SULLE IMPOSTE 2013

No alla mini-Imu e alla mini-Tares

REVELLO

Mattia Bianco

Sono gli ultimi giorni di tempo per adempiere le scadenze fiscali del 2013. I revellesi sono al riparo dalla "Mini Imu", in quanto le aliquote comunali non superano le percentuali stabilite dallo Stato.

«L'abbiamo sempre detto - commenta il sindaco Ugo Motta - e abbiamo fatto di tutto per mantenere fede alla parola data già quattro anni fa». «Cancellata la prima e la seconda rata dell'Imu per il 2013 - dice l'assessore Roberto Magnano - grazie ad aggiuntivi trasferimenti statali, molti Comuni hanno ricevuto solo in parte la cifra spettante dal versamento dell'Imposta sull'abitazione principale e sulle altre categorie esentate dal versamento della seconda rata. Infatti, molte amministrazioni hanno provato a "sfruttare" a pieno i trasferimenti statali aumentando l'aliquota sulle categorie esentate per farsi pagare l'aumento dallo Stato, aumentando artificialmente la pressione fiscale».

«Non Revello», ribadisce



IL SINDACO

«Abbiamo tolto la prima e seconda rata dell'Imu 2013. A Revello nessuna tassa straordinaria»

Motta.

«L'aumento dell'aliquota - va avanti Magnano - ha creato non pochi problemi sulla questione dei trasferimenti costringendo l'amministrazione centrale a non rispettare in pieno la promessa dell'abolizione per quest'anno dell'Imu».

«La mini Imu infatti colpisce oltre dieci milioni di cittadini - continua il primo cittadino Ugo Motta -, e sarà la quota residua dell'imposta che è stata abolita per le abitazioni principali e per alcuni immobili agricoli, che grazie alle mediazioni tra comuni e governo centrale è stabilita nella proporzione del 40 per cento della maggiorazione decisa a livello locale. La mini Tares è invece un'appendice della tassa sui rifiuti».

Ancora Ugo Motta: «A Revello, l'aliquota Imu sulla prima abitazione è rimasta invariata, quindi non spettano adempimenti straordinari. Lo stesso dicasi per la Tares: per sapere se si deve pagare la quota di 0,30 centesimi relativa ai servizi indivisibili prelevata dai Comuni, il contribuente deve accertarsi se questa quota è stata già caricata sulla Tares. Anche in questo caso noi l'avevamo già applicata nella misura standard di 30 centesimi al metro quadro, per cui resta invariato e quindi non c'è nulla da versare».

Secondo Il Sole 24 Ore la mini Imu e la mini Tares comporteranno una spesa media di 56 euro per la prima e 36 euro per la seconda.